Il segno più va oltre le aspettative trainato dal comparto energetico

La produzione industriale riprende a crescere

La produzione industriale italiana, a novembre, cresce più del previsto. Secondo i dati diffusi da Istat, l'indice destagionalizzato è aumentato dello 0,7% rispetto ad ottobre: un risultato non eclatante, ma superiore alle attese del mercato. Abbastanza per alimentare le speranze di centrare l'ambizioso obiettivo dell'1% di crescita del Pil fissato dal Governo. In termini tendenziali, l'indice aumenta su base annua del 3,2%. A trainare è il comparto energetici, che registrano la variazione positiva più marcata (+10,6%). Ma aumentano anche i beni strumentali (+3,9%) e i beni intermedi (+2,4%), mentre i beni di consumo rimangono, seppur di poco, in territorio negativo, con una variazione del -0,1%. Non tutto, dunque, va bene. Esaminando il dettaglio settoriale, infatti, si registra ancora una marcata polarizzazione tra i 13 comparti manifatturieri: quasi la metà rimane infatti in calo su base annua. Tra i peggiori comparti si confermano tessile e abbigliamento (-5%) e i prodotti petroliferi raffinati e le apparecchiature elettriche (entrambi -4,3%). Crolla inoltre il settore farmaceutico (-9,7% sul mese e -4,1% sull'anno). Le notizie positive, invece, arrivano soprattutto dai comparti della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+14,5% sull'anno) della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+6,7%) e delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+5,8%). Ma anche, sottolinea la Coldiretti, dall'alimentare, «che fa registrare un balzo record del 5,4% rispetto allo scorso anno grazie alle festività di Natale, con le spese a tavola che rappresentano la principale componente del budget delle famiglie». Il settore che fa registrare la dinamica più sostenuta nel 2016 +8,4% (nei primi 11 mesi) è però quello della fabbricazione di mezzi di trasporto. Un comparto che era già ripartito nel 2015 essenzialmente grazie alla fabbricazione di autoveicoli legata soprattutto alle produzioni italiane del gruppo FCA. Sempre che duri.

Fabbrica Secondo l'Istat l'indice della produzione a novembre è aumentato dello 0,7% rispetto ad ottobre

Val. Mac.

©RIPRODUZIONE RISERVATA